



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL MOLISE

Al **Presidente** del
Consiglio Regionale del Molise
Dott. Quintino Pallante

Oggetto: **Misure urgenti per lo sviluppo dell'economia regionale e l'attrazione degli investimenti in settori avanzati dell'industria 4.0. - Istituzione del Distretto dell'Internet of Things.**

Per gli adempimenti conseguenti, in allegato si trasmette la proposta di legge in oggetto.

Con osservanza.

Campobasso, li 18.03.2024

Il Consigliere primo firmatario
(Angelo Primiani)



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL MOLISE

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

**“Misure urgenti per lo sviluppo dell’economia
regionale e l’attrazione degli investimenti in
settori avanzati dell’industria 4.0.
*Istituzione del Distretto tecnologico e dell’Internet
of Things della Regione Molise*”**

di iniziativa dei Consiglieri regionali

Angelo PRIMIANI

Andrea GRECO

Roberto Gravina



Relazione illustrativa

PREMESSA

La presente legge è concepita per sostenere il rilancio dell'economia regionale mediante la concentrazione degli investimenti pubblici in settori produttivi avanzati ed abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0 al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "fabbrica intelligente".

GLI OBIETTIVI

- Introdurre misure per l'attrazione di nuovi investimenti, per attrarre investimenti nazionali e internazionali per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali in settori altamente avanzati;
- Sostenere lo sviluppo del sistema produttivo, anche al fine di sostenere e tutelare l'occupazione;
- Sostenere le specializzazioni produttive;
- Attuare misure di semplificazione e di sostegno per lo sviluppo delle imprese;

IL METODO

Finmolise per le misure di accesso al credito e Sviluppo Italia Molise per le misure di sostegno agli investimenti, ConSORZI Industriali per la definizione di accordi di insediamento. Università per la formazione.

AMBITO DI APPLICAZIONE

- Promozione di ricerca e sviluppo di tecnologie in ambito scienze della vita;
- Valorizzazione e recupero delle tipicità delle aree interne, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dei borghi, in un'ottica di turismo eco-sostenibile;
- Potenziamento delle infrastrutture telematiche, anche a beneficio delle aree interne della regione; potenziamento dei servizi connessi all'ICT, ivi compresi quelli atti a garantire l'innovazione digitale della PA;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e delle tipicità agroalimentari e dell'agricoltura;
- Azioni per lo sviluppo di imprese ad alto contenuto tecnologico e innovativo;
- Interventi nell'edilizia

I PUNTI CHIAVE E LE MISURE

1. Istituzione del distretto dell'Internet of Things:

- 1.1. Incentivi per progetti di Ricerca & Sviluppo;
- 1.2. Incentivi per l'ammodernamento dei processi produttivi;
- 1.3. Incentivi per progetti integrati e di filiera;
- 1.4. Incentivi per la creazione di Start up innovative;
- 1.5. Incentivi per l'attrazione dei grandi player e dei grandi investitori dell'innovazione e del digitale;
- 1.6. Incentivi per la creazione di Smart Cities.

2. Politiche attive del lavoro e sostegno alla formazione e alla specializzazione professionale:

- 2.1. Protocollo d'intesa con gli istituti professionali di secondo grado per l'istituzione di percorsi didattici professionalizzanti nei settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni, del digitale, ecc.
- 2.2. Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi del Molise per l'istituzione di corsi di laurea in Ingegneria delle TLC, elettronica (Insediamento del "campus" all'interno del distretto).
- 2.3. Sostegno all'attivazione di corsi di alta formazione e specializzazione professionale nelle materie oggetto dell'intervento da concordare annualmente in base ai fabbisogni professionali delle aziende del distretto.
- 2.4. Istituzione, d'intesa con i centri per l'impiego, del repertorio regionale delle professioni "innovative" per favorire il *matching* tra domanda e offerta.

CONCLUSIONI

Pertanto, in quest'ottica di maggiore efficienza nella gestione di soluzioni tecnologiche e servizi digitali nonché di creazione di un'offerta più vasta e migliore di servizi digitali, la c.d. "*Industria (o impresa) 4.0*", ossia un processo che scaturisce dalla quarta rivoluzione industriale e che sta portando alla produzione industriale del tutto automatizzata ed interconnessa e che ha attirato investimenti milionari e piani governativi con la regia dell'Unione Europea, rappresenta un modello di produzione e gestione aziendale.

Ogni innovazione porta a delle profonde trasformazioni e, anche nel caso dell'Industria 4.0, i cambiamenti saranno molti nel mondo del lavoro. Tante sono le nuove professionalità che nasceranno, e molti i posti di lavoro che andranno scomparendo. Le aree che avranno un ruolo centrale saranno quella finanziaria, l'informatica, l'ingegneria e il management, mentre ci saranno delle perdite nelle aree amministrative e della

produzione. Due le abilità e le competenze che avranno sempre più rilievo: la creatività e il problem solving. Il mondo è sempre più interconnesso e, in futuro, la produzione industriale sarà totalmente automatizzata. La trasformazione è in atto, quindi, le industrie devono conoscere le potenzialità che scaturiscono dalla digitalizzazione, così da utilizzarle a loro vantaggio.

SOMMARIO

Art.1 - Principi e finalità

Art.2 - Istituzione del distretto tecnologico e dell'internet of Things della Regione Molise

Art. 3 - Piano Molise 4.0

Art. 4 - Misure e strumenti di intervento

Art. 5 - Promozione e sviluppo di Digital Innovation Hub

**Art. 6 - Laboratori dell'innovazione – FabLab , Academy aziendali e CTE (Casa delle
Tecnologie Emergenti)**

Art. 7 - Formazione

Art. 8 - Coworking

Art. 9 - Open Innovation

Art. 10 - Innovation week

Art. 11 - Agevolazioni fiscali

Art. 12 - Osservatorio Impresa 4.0

Art. 13 - Clausola valutativa

Art. 14 - Disposizioni finanziarie

Art. 15 - Disposizioni transitorie e finali

Art. 16 - Entrata in vigore



Art. 1
Principi e finalità

1. Al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico del Molise e di raggiungere elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione:
 - a. promuove il rafforzamento, l'innovazione, la specializzazione intelligente e l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere produttive;
 - b. valorizza i progetti di ricerca e innovazione, la responsabilità sociale d'impresa, l'imprenditorialità sociale e la partecipazione dei lavoratori;
 - c. favorisce l'afflusso di investimenti nazionali ed esteri sul territorio e nelle imprese regionali.
2. La Regione definisce nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente un percorso per l'applicazione e la diffusione del modello di Impresa 4.0, che tenga conto delle caratteristiche socio-economiche del sistema produttivo, al fine di accrescere il potenziale competitivo dell'economia regionale e sostenere l'ammodernamento, il rilancio produttivo, l'attrazione di investimenti e la creazione di occupazione.
3. In particolare la Regione, nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente, promuove e supporta iniziative che possono essere ricondotte ai seguenti ambiti:
 - a) promozione di ricerca e sviluppo di tecnologie in ambito scienze della vita;
 - b) valorizzazione e recupero delle tipicità delle aree interne, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dei borghi, in un'ottica di turismo eco-sostenibile;
 - c) recupero della identità regionale e sua valorizzazione a fini turistici e culturali;
 - d) valorizzazione a fini turistici delle caratteristiche peculiari del territorio (naturali, culturali, ambientali), anche attraverso azioni di marketing turistico, in un'ottica "green", cogliendo le opportunità collegate alla biodiversità, al turismo sostenibile e alla tutela e valorizzazione delle aree naturali;
 - e) efficientamento energetico ed energie rinnovabili;
 - f) potenziamento delle infrastrutture telematiche, anche a beneficio delle aree interne della regione;
 - g) potenziamento dei servizi connessi all'ICT, ivi compresi quelli atti a garantire l'innovazione digitale della PA;
 - h) tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e delle tipicità agroalimentari e dell'agricoltura;
 - i) azioni per lo sviluppo di imprese ad alto contenuto tecnologico e innovativo;
 - j) interventi nell'edilizia.
4. La Regione ritiene strategico unire le nuove forme di Impresa 4.0 con l'economia circolare. In particolare, si pone l'obiettivo di abbandonare il concetto lineare di *"produrre, consumare e*

scartare" per incentivare il concetto circolare "*ridurre, riusare e riciclare*", promuovendo una sinergia tra la ricerca e l'innovazione legate alle ICT e alle KET (Key Enabling Technologies) e l'applicazione trasversale dei metodi e degli strumenti dell'economia circolare.

5. La Regione accompagna i processi di innovazione di cui ai commi 2 e 3 con programmi di formazione permanente finalizzati sia alla creazione delle nuove professionalità necessarie a sostenere il processo, sia rivolti ai lavoratori coinvolti, per consentire ed agevolare l'aggiornamento e l'eventuale riqualificazione culturale, professionale e tecnico, affinché non restino esclusi dal ciclo produttivo.

Art. 2

Istituzione del distretto tecnologico e dell'Internet of things

1. E' istituito all'interno del territorio della Regione Molise l'ente economico pubblico denominato "Distretto tecnologico e dell'Internet of Things della Regione Molise" con sede nel nucleo industriale di Campobasso - Bojano e con articolazioni periferiche nei nuclei industriali di Isernia e Termoli (CB);
2. Il distretto, in linea con i principi di cui all'art. 1 della presente legge, ha come scopo quello di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico del Molise promuovendo il rafforzamento, l'innovazione, la specializzazione intelligente e l'internazionalizzazione delle imprese localizzate al suo interno, anche al fine di attrarre la localizzazione nel territorio molisano di grandi multinazionali, leader del settore tecnologico.
3. I principali settori di intervento in cui il distretto opera sono i seguenti:
 - a. IoT (Internet of things);
 - b. intelligenza artificiale;
 - c. robotica;
 - d. tecnologie digitali e sviluppo software;
4. E' istituito, all'interno del distretto tecnologico, l'ufficio patenti e brevetti industriali con lo scopo di fornire supporto giuridico in ordine alla brevettazione e creazione di nuove invenzioni e disegni industriali favorendo l'iscrizione di dette opere in appositi registri.
5. La Regione Molise, al fine di agevolare l'insediamento di start - up ed imprese ad alto contenuto innovativo e tecnologico, concede i locali del distretto a canone agevolato. La Regione incentiva, altresì, la stipula di convenzioni e protocolli con le amministrazioni locali al fine di individuare edifici e terreni da destinare agli investimenti produttivi nei settori di interesse.



Art. 3

Piano Molise 4.0

1. La Regione in attuazione delle finalità di cui agli articoli 1 e 2, nel rispetto dei documenti di programmazione europei e statali, ed in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente, predispone entro il 31 ottobre dell'anno precedente al periodo di attuazione il "Piano Molise 4.0. Investimenti in Innovazione, ricerca e sviluppo, formazione avanzata", la cui validità copre un arco temporale di medio periodo e comunque non inferiore ad un anno.
2. Il Piano è approvato dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre successivo e può essere aggiornato periodicamente per essere adattato all'evolversi delle esigenze del settore.
3. Il Piano definisce interventi per accrescere la competitività delle micro, piccole e medie imprese presenti nel territorio regionale, attraverso l'istituzione del distretto tecnologico di cui all'art. 2 che sia volto ad incentivare sostenere i seguenti settori:
 - a. progetti di Ricerca & Sviluppo;
 - b. progetti di ammodernamento dei processi produttivi;
 - c. progetti integrati e di filiera;
 - d. creazione di Start up innovative;
 - e. attrazione dei grandi player e dei grandi investitori dell'innovazione e del digitale;
 - f. creazione di Smart Cities;
 - g. creazione di nuovi modelli di business;
4. Il piano di impresa è finanziato con l'integrazione di fondi FSC, FESR, FSE e con contributi nazionali ed europei all'uopo individuati.

Art. 4

Misure e strumenti di intervento

1. Le misure e gli strumenti di intervento devono essere volti a rilanciare la competitività del sistema economico della regione attraverso l'implementazione del nuovo modello Impresa 4.0 che coniughi i principi dell'economia circolare e assicuri un adeguato grado di formazione tecnica e culturale agli addetti impiegati e da inserire nel settore. In particolare le misure e gli strumenti di intervento sono rivolti a:
 - a) favorire l'implementazione di sistemi e modelli industriali per la produzione efficiente di prodotti personalizzati anche di alto valore aggiunto;
 - b) incentivare processi produttivi maggiormente sostenibili, utilizzando le tecnologie abilitanti come leva competitiva verso le tre dimensioni della sostenibilità economica, ambientale e sociale;



- c) sostenere lo sviluppo di sistemi produttivi in grado di valorizzare le persone e sviluppare le loro competenze, al fine di contribuire alla soddisfazione e al benessere dei lavoratori, grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative in cui persone e macchine cooperano sinergicamente;
- d) supportare l'implementazione di nuovi sistemi produttivi evolutivi e adattativi, ossia in grado di evolvere nel tempo e di adattarsi dinamicamente alle mutevoli condizioni di contesto, determinate dalla turbolenza della domanda, dalla rapidità dei cicli tecnologici e dalle dinamiche competitive;
- e) agevolare la ricomposizione delle specializzazioni settoriali e di filiera a livello nazionale e internazionale delle imprese di produzione e di servizi presenti nel territorio regionale;
- f) promuovere la creazione di reti fra le imprese tradizionali consolidate sul territorio regionale e le start up innovative nonché le micro, piccole e medie imprese ad alto contenuto innovativo;
- g) sostenere la costituzione di reti di imprese virtuali in grado di favorire l'aggregazione del sistema industriale;
- h) favorire la concreta integrazione tra prodotti e servizi anche nell'ottica della loro personalizzazione e tra imprese che erogano servizi a supporto del prodotto e della sua commercializzazione;
- i) sviluppare nuove capacità e nuovi strumenti per migliorare la sicurezza informatica delle imprese e dei cittadini, anche attraverso cambiamenti sistemici nei modelli organizzativi, al fine di prevenire e gestire i rischi connessi alla circolazione delle informazioni, alle transazioni e alle infrastrutture critiche;
- j) favorire la razionalizzazione e la semplificazione dei controlli per le imprese.
- k) misure di contrasto al *digital divide*.

Art. 5

Promozione e sviluppo di Digital Innovation Hub

1. La Regione Molise istituisce, nell'ambito del distretto, il *Digital Innovation Hub* al fine di promuovere e favorire progetti di enti locali, centri di ricerca, organismi di ricerca e di trasferimento tecnologico, università, associazioni di categoria e di impresa, cluster tecnologici, incubatori e PMI che mettono a sistema le conoscenze scientifiche con le competenze e le esigenze di innovazione.
2. Nel dettaglio il Digital Innovation Hub si propone i seguenti scopi:
 - a) agevolare la creazione di filiere digitali favorendo l'erogazione di servizi in grado di creare nuova competitività e crescita nei sistemi economici molisani;
 - b) favorire l'incontro e la connessione tra competenze tecniche e manageriali e competenze digitali evolute;



- c) sostenere la messa a disposizione delle micro, piccole e medie imprese di servizi digitali per facilitare i contatti con i clienti e gli investitori internazionali;
- d) facilitare l'emersione di nuove idee imprenditoriali, di nuovi modelli di business e lo sviluppo di imprese in settori emergenti caratterizzati da elevata innovazione, anche nell'ambito della sicurezza informatica;
- e) sostenere la costituzione di reti di imprese virtuali potenzialmente in grado di favorire l'aggregazione di un sistema industriale molto frammentato;
- f) supportare le imprese nelle attività di pianificazione di investimenti innovativi e favorire l'accesso a strumenti di finanziamento pubblico e privato a livello regionale, nazionale e europeo.

Art. 6

Laboratori dell'innovazione – FabLab , Academy aziendali e CTE (Casa delle Tecnologie Emergenti)

1. La Regione promuove la conclusione di specifici accordi con i Comuni nonché con le associazioni di categoria e di impresa, con le associazioni culturali e cooperative territoriali nonché con le organizzazioni sindacali, per realizzare i laboratori di fabbricazione digitale, di seguito denominati *FabLab*, che permettano di sviluppare idee innovative e di realizzare prodotti altamente personalizzati e creativi attraverso le nuove tecnologie digitali.
2. Attraverso gli accordi, i soggetti di cui al comma 1 possono concedere, in comodato d'uso o comunque a titolo agevolato, alle imprese, singole o aggregate o a enti riconosciuti, gli immobili disponibili, inutilizzati o dismessi, per realizzare FabLab, anche quali nuovi luoghi di lavoro e socializzazione, ai fini dello sviluppo e della rivitalizzazione economica e sociale dei territori e dei centri urbani con particolare riferimento alla riqualificazione delle aree industriali dismesse o inutilizzate.
3. La Regione promuove specifici accordi con i FabLab, Academy aziendali e Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE) già operativi nel territorio regionale, che risultino essere dotati di adeguate tecnologie digitali in chiave Impresa 4.0" e delle relative competenze professionali, al fine di attivare al loro interno percorsi formativi e di autoimprenditorialità.
4. La Regione favorisce inoltre la creazione di nuovi FabLab ed Academy aziendali attraverso il sostegno all'acquisizione di soluzioni ICT e strumentazione digitale in grado di innovare la dimensione collaborativa, dinamica ed adattiva dei processi produttivi.



Art. 7 Formazione

1. La Regione sostiene i progetti promossi dalle associazioni di categoria e di impresa, dalle università, dall'ufficio scolastico regionale, dagli istituti tecnici e dagli enti di formazione accreditati al fine di diffondere la cultura digitale mediante:
 - a) l'attivazione di percorsi formativi nell'ambito della formazione continua e permanente, sulle nuove tecnologie abilitanti 4.0 e le loro applicazioni nella manifattura, tenendo conto delle opportunità e minacce legate alla sicurezza informatica, al fine di adeguare i profili professionali di tecnici e lavoratori e di sviluppare nuove figure professionali;
 - b) la creazione di corsi di specializzazione e di dottorati di ricerca dedicati all'innovazione d'impresa 4.0, anche con riferimento alle tematiche della sicurezza informatica;
 - c) l'attivazione di borse di studio e tirocini per giovani diplomati, laureandi e neolaureati per seguire percorsi di formazione sul digitale, lavorando a stretto contatto con le imprese del territorio;
 - d) l'organizzazione di iniziative seminariali o convegnistiche rivolte a micro, piccole e medie imprese sui temi del modello impresa 4.0.

2. La Regione attiva protocolli di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'Università degli Studi del Molise per l'utilizzo dei locali del distretto tecnologico di Campochiaro, al fine di attivare percorsi per il conseguimento di diplomi di scuola secondaria superiore e diplomi di laurea, che siano in linea con le finalità della presente legge, prevedendo anche il contributo economico della Regione stessa.

Art. 8 Coworking

1. La Giunta regionale, nell'ambito del Piano Molise 4.0, al fine di favorire nuove forme di attività delle microimprese e la collaborazione tra le stesse, altre imprese ed altri soggetti portatori di innovazione, sostiene e promuove la progettazione e la realizzazione di esperienze di coworking all'interno del Distretto e più in generale sul territorio regionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'amministrazione regionale:
 - a) favorisce la realizzazione di esperienze di coworking in spazi appositamente individuati all'interno del distretto ed in alternativa mediante il recupero di spazi pubblici dismessi o comunque inutilizzati;
 - b) promuove le imprese e le organizzazioni che supportano il coworking fornendo ospitalità consulenza e progettazione;



- c) favorisce lo sviluppo di centri che, ospitando comunità di creativi, professionisti, imprenditori e startupper, promuovono sul territorio regionale la cultura dell'economia collaborativa stimolando la nascita di nuove imprese connettendole a reti internazionali;
- d) sostiene la creazione di una rete tra soggetti che operano in coworking a livello regionale.

Art. 9 **Open Innovation**

1. Al fine di incentivare la competitività del sistema produttivo regionale e di incrementare le performances in tema di ricerca e innovazione, con particolare riferimento alle imprese di medie e grandi dimensioni, la Regione promuove strategie innovative improntate "all'innovazione aperta" (Open Innovation) che consentono di utilizzare idee, soluzioni e tecnologie sviluppate da attori esterni quali utenti, università, centri di ricerca, piccole e medie imprese, nuove imprese e startup innovative, in grado di generare nuove possibilità di investimento, riduzione dei costi e diminuzione del time to market.
2. Per i fini di cui al comma 1, la Giunta regionale promuove la stipula di accordi tra grandi imprese, piccole e medie imprese, imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, università, centri di ricerca, associazioni, nuove imprese e startup innovative, volti a promuovere e a realizzare strategie di innovazione aperta mediante l'organizzazione di iniziative di *Open Innovation Challenges* relative a specifiche esigenze di innovazione delle medie e grandi imprese e dei centri di ricerca di volta in volta interessati. Al fine di efficientare il processo di innovazione aperta, la Giunta regionale individua anche nelle università e nei centri di ricerca della Regione i soggetti deputati a svolgere le attività di ricognizione dei fabbisogni di innovazione delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale e le attività di progettazione e realizzazione delle iniziative di *Open Innovation Challenges*.

Art. 10 **Molise Innovation Week**

1. La Regione Molise promuove, inoltre, con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e di impresa, la creazione di un sistema che consenta la diffusione dell'innovazione e delle tecnologie digitali quali leve per lo sviluppo delle potenzialità delle imprese e del territorio.
2. Nel rispetto delle finalità di cui alla presente legge la Regione Molise promuove e supporta l'istituzione della Molise innovation week ovvero di una settimana appositamente dedicata allo sviluppo tecnologico che debba svolgersi all'interno dei locali del distretto.



3. In particolare in occasione della Molise innovation week verrà dato spazio a tutte le start up, associazioni o privati cittadini che vogliano esporre progetti innovativi in linea con lo spirito proprio dell'industria 4.0 di cui alla presente legge.

Art. 11

Agevolazioni fiscali

1. La Regione individua, su base triennale, forme e strumenti di agevolazione fiscale e di credito d'imposta sugli investimenti per sostenere l'attuazione delle misure previste nel Piano Molise 4.0.
2. Le agevolazioni fiscali previste operano nel rispetto delle attribuzioni di competenza nazionale e della disciplina europea in materia di aiuti di Stato. La Giunta regionale definisce i criteri di applicazione, sentita la competente Commissione assembleare competente.

Art. 12

Osservatorio Impresa 4.0

1. E' istituito l'Osservatorio "Impresa 4.0", quale organo di supporto, consultazione e monitoraggio per la definizione e l'attuazione degli interventi della presente legge.
2. L'Osservatorio, concorre alla definizione del Piano di cui all'articolo 3, provvede all'acquisizione di dati e all'elaborazione di studi, utili al fine di identificare i principali ostacoli allo sviluppo e alla diffusione del nuovo modello Impresa 4.0 e propone soluzioni per orientare con maggiore appropriatezza l'utilizzo delle risorse per le politiche industriali e le politiche attive del lavoro e della formazione.
3. L'Osservatorio è composto da:
 - a) l'assessore regionale competente in materia o suo delegato;
 - b) il dirigente regionale responsabile in materia
 - c) il direttore del del distretto;
 - d) un rappresentante della Camera di Commercio del Molise
 - e) un rappresentante dell'associazione industriali del Molise
 - f) un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale;
 - g) un rappresentante dell'Università degli studi del Molise;
 - h) eventuali altri rappresentanti del tessuto produttivo locale



4. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio non comporta la corresponsione di indennità o gettoni di presenza.

Art. 13

Clausola valutativa

1. La Giunta regionale trasmette annualmente all'Assemblea legislativa regionale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge, contenente almeno le seguenti informazioni:
 - a) interventi progressivamente attivati con particolare riguardo alle start up hi-tech, artigianato digitale, percorsi formativi e di specializzazione;
 - b) iniziative e strumenti attivati per la diffusione della cultura digitale;
 - c) risorse stanziata ed utilizzate;
 - d) soggetti coinvolti nell'attuazione;
 - e) beneficiari raggiunti e loro caratteristiche;
 - f) eventuali criticità riscontrate nell'attuazione.
2. La relazione di cui al comma 1 contiene inoltre un attento monitoraggio degli oneri amministrativi derivanti da obblighi procedurali e informativi al fine di assicurare una loro significativa riduzione nonché la più ampia semplificazione amministrativa anche attraverso accordi con gli enti locali e le altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e mediante la piena applicazione del principio di compensazione prevedendo che ad ogni nuovo onere introdotto da atti normativi o provvedimenti amministrativi di propria competenza corrisponda l'eliminazione di un onere amministrativo di peso equivalente.
3. L'Assemblea legislativa cura la divulgazione dei risultati della valutazione effettuata, comprendente anche quella degli obiettivi sottesi alle misure e agli strumenti di intervento individuati nel Piano di cui all'articolo 2 sulla base degli indicatori puntualmente definiti nello stesso.

Art. 14

Disposizioni finanziarie

1. Al finanziamento di questa legge concorrono risorse statali, regionali ed europee e del PNRR (M1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo).
2. Per le altre spese derivanti dalla prima applicazione della presente legge, quantificabili in € 7 milioni, si provvede mediante l'impiego degli stanziamenti del Fondo di Sviluppo e Coesione



2021-2027 “Realizzazione e riqualificazione rete regionale di innovation hub” (come da elenco interventi allegato alla DGR n.132 del 08.03.2024)

3. Per gli anni successivi si provvederà con le risorse relative alla programmazione europea in quanto compatibile con le finalità di questa legge, con le risorse trasferite dallo stato per le medesime finalità, con le risorse regionali autorizzate annualmente con la legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari nonché con i fondi stanziati nel PNRR.

Art. 15

Disposizioni transitorie e finali

La Giunta regionale adotta le disposizioni consequenziali alla presente legge entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore.

Art. 16

Entrata in vigore

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM).